

Bennato, due fratelli in concerto: musica insieme come da bambini

Lo show di Edoardo ed Eugenio ad Ancona: fonderemo le nostre carriere

Profili

● Edoardo Bennato, 70 anni, è nato a Napoli. Dei fratelli ha incarnato l'anima rock: è stato il primo italiano a riempire lo stadio di San Siro nel luglio 1980

● Eugenio Bennato, 68 anni, è nato a Napoli. Amante del folk, della taranta e della musica tradizionale napoletana, è tra i fondatori della Nuova Compagnia di Canto Popolare

Fratelli diversi. Due ex bambini prodigio cresciuti grazie alla musica. I Bennatos tornano insieme sul palco. E sarà un evento: intanto perché i due (tolta la gavetta degli esordi) insieme hanno suonato dal vivo una sola volta, nel 2011. E perché dietro c'è una saga familiare. Fatta di opposti che ogni tanto si attraggono. Il rocker Edoardo e il fondatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare e ricercatore dei suoni del Mediterraneo Eugenio. «La musica ci ha portato in giro per il mondo. Le nostre case sono piene di chitarre. Ma ci incontriamo negli aeroporti» raccontano.

Il 3 settembre Edoardo e Eugenio Bennato suoneranno insieme ad Ancona. «Gliel'ho proposto io, Edo era felice di partecipare. Uno show in tre atti: il primo con le mie sonorità. Poi toccherà a Edoardo. Nel gran finale fonderemo tutto» spiega Eugenio. Una sca-



letta legata dal filo rosso dei pezzi scritti insieme, come «Venderò», «Le città di mare», «A cosa serve le guerra». «Poi tanta taranta, la gente ha bisogno di ballare» aggiunge Eugenio.

«Peccato non ci siano i no-

stri genitori a vederci, sarebbero orgogliosi di noi. La chiave con mio fratello è trovare sempre una formula che ci diverta» dice Edoardo. Che poi affonda la memoria nei ricordi. «Abbiamo diviso le nostre strade da ragazzini: una scelta

che ci ha permesso di vivere mondi paralleli senza interferenze». «Ci hanno unito poche cose: Modugno, Paul Anka e i Beatles» dice Eugenio.

Opposti in ogni scelta di vita: Edo al liceo scientifico, Eugenio al classico. «Primi anni

Da Napoli
Edoardo (a sinistra) e Eugenio Bennato sul palco di piazza Plebiscito, a Napoli durante l'evento organizzato per il Capodanno del 2011. Fu il loro unico concerto insieme dopo gli anni della gavetta. I due torneranno a esibirsi il 3 settembre ad Ancona, per il festival Adriatico Mediterraneo, in programma dal 27 agosto al 3 settembre

70: ad un festival in Cile, lui parlava inglese, io imparai in pochi giorni lo spagnolo. Lui faceva blues rock all'americana, io mi sentivo a mio agio con le sonorità sudamericane. Lui nei palasport, io nei teatri». In principio era addirittura un trio di famiglia. C'era anche il terzo fratello, Giorgio. «Fu un'invenzione di mamma. Un'estate a Bagnoli cercava un insegnante di inglese, trovò invece un maestro di musica, a me venne messa in mano una

Famiglia

Peccato non ci siano anche papà e mamma a vederci: sarebbero orgogliosi di noi

fisarmonica, la passai ad Eugenio. Optai per la chitarra, mio fratello Giorgio per banjo e percussioni. Suonavamo sulle navi da crociera per le Americhe» ricorda Edoardo.

La carriera poi li ha allontanati, la stima reciproca è rimasta. Fino a diventare termometro dei rispettivi successi. «Sono il primo a cui fa ascoltare un suo pezzo nuovo: gli basta guardare il mio viso» dice Eugenio.